

11.5 La gestione dei residui

Per quanto attiene all'andamento dei residui, va evidenziato che i residui attivi ammontano a L. 5.599.6 milioni, di cui 204,8 a carico degli esercizi precedenti e che i residui passivi ammontano a 4.219.1 milioni di cui 617,9 a carico degli esercizi precedenti.

La gestione dei residui ha concorso a determinare l'avanzo di amministrazione nella misura che segue.

Consistenza di CASSA al 1.1.97		+L.12.248.138.691
Riscossioni in c/ competenza	L. 5.317.527.312	
Riscossioni in c/ residui	L. 4.119.655.730	+L. 9.437.183.042
Pagamenti in c/ competenza	L. 14.567.808.557	
Pagamenti in c/ residui	L. 4.479.056.785	-L.19.046.865.342
Residui attivi degli esercizi precedenti	L. 204.908.369	
Residui attivi dell'esercizio	L. 5.394.785.988	+L. 5.599.694.357
Residui passivi degli esercizi precedenti	L. 617.988.537	
Residui passivi dell'esercizio	<u>L. 3.601.179.588</u>	<u>-L. 4.219.168.125</u>
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		<u>+L. 4.018.982.623</u>

La notevole mole dei residui attivi evidenzia la cronica lentezza nel pagamento da parte dei Ministeri della contribuzione ordinaria di spettanza dell'Ente.

Altra causa di cumulo di tali residui è determinata dal fatto che le amministrazioni committenti erogano i contributi solo a presentazione dei rendiconti elaborati ad avvenuta attuazione dei programmi.

Va peraltro rilevato che il tasso di smaltimento nel periodo considerato è stato positivo in quanto la consistenza iniziale di 7 miliardi all'1.1.1997 è scesa a 5,6 miliardi al 31/12 dello stesso anno.

Quanto ai residui passivi essi risultano costituiti da L.1.071 milioni per debiti verso lo Stato ed altri Enti (versamenti erariali), per L. 2281 milioni di debiti verso fornitori e per L. 860 milioni oneri per il personale in attività. I debiti verso fornitori concernono pagamenti non ancora scaduti.

Il tasso di smaltimento risulta positivo dato che i 5,28 miliardi iniziali sono diventati alla fine dell'esercizio 4,21 miliardi. Quelli degli esercizi precedenti ammontano a L. 618 milioni dato che appare significativo di una certa capacità di spesa da parte dell'Ente.

11.6 Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale attiva (in milioni di lire) risulta dal prospetto A sottoriportato:

PROSPETTO A

ATTIVITÀ	1995	1996	1997
Disponibilità liquide	16.190	12.248	2.638
Residui attivi	4.824	6.989	5.600
Crediti bancari e finanziari	0	0	7.508
Rimanenze attive di esercizio	267	320	338
Investimenti mobiliari	25	25	25
Immobili	19.631	20.868	21.434
Immobilizzazioni tecniche	14.097	14.572	14.984
Altri costi pluriennali (*)	5.671	5.654	5.617
TOTALE ATTIVITÀ	60.705	60.676	58.144
Deficit patrimoniale	8.722	9.341	12.402
TOTALE A PAREGGIO	69.427	70.017	70.546

(*) *Accantonamento INA per liquidazione personale*

La situazione patrimoniale relativa agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche riporta l'ammontare delle spese in conto capitale sostenute nei vari anni.

Tale situazione patrimoniale differisce da quelle evidenziate dai registri inventariali provvisori al 31 dicembre 1997 che denunciavano una consistenza di 35.658 milioni la differenza di 759 milioni corrisponde al valore di beni che alla stessa data non erano stati ancora registrati.

In mancanza dei registri inventariali anche gli ammortamenti dei beni mobili e immobili evidenziati nel successivo prospetto B sono stati calcolati sulla base delle spese sostenute per gli acquisti.

La situazione patrimoniale passiva è indicata (in milioni di lire) dal seguente prospetto B:

PROSPETTO B

PASSIVITÀ	1995	1996	1997
Debiti di tesoreria	0	0	0
Residui passivi	5.222	5.283	4.219
Rimanenze passive di esercizio	82	0	187
Fondi di accantonamenti vari	6.854	6.129	6.050
Fondo ammortamento immobili e immobilizzazioni tecniche	12.465	13.966	15.451
TOTALE PASSIVITÀ	24.622	25.378	25.907

Il patrimonio netto è così sintetizzato (in milioni di lire):

PROSPETTO C

PATRIMONIO NETTO	1995	1996	1997
Fondo iniziale - Ministero difesa	59	59	59
Legge n. 1519/60 - Ministero difesa	5.153	5.153	5.153
Legge n. 567/71 - M.Marina mercantile	3.843	3.843	3.843
Legge n. 614/79 - M.Marina mercantile	3.933	3.933	3.933
Legge n. 325/84 - Ministero del tesoro	1.500	1.500	1.500
Legge n. 122/85 - M.Marina mercantile	3.000	3.000	3.000
Legge n. 295/85 - M.Marina mercantile	5.000	5.000	5.000
Legge n. 234/89	15.250	15.151	15.151
Legge n. 208/90	7.000	7.000	7.000
Avanzi economici	67	0	0
TOTALE	44.805	44.639	44.639

Nel 1997 vi è stato un disavanzo di L. 3.061 milioni risultato dal conto economico.

A riguardo si richiama l'esigenza di una corretta esposizione dei prospetti patrimoniali, nei quali le variazioni del netto devono corrispondere al differenziale fra attività e passività patrimoniali.

La situazione patrimoniale complessiva è riassunta nelle seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1995	1996	1997
Totale attività	60.705	60.676	58.144
Deficit patrimoniale	8.722	9.341	12.402
Totale a pareggio	69.427	70.017	70.546
Totale passività	24.622	25.378	25.907
Patrimonio netto	44.805	44.639	44.639

Sulla situazione patrimoniale si deve notare che la voce "investimenti mobiliari" è rappresentata dalla partecipazione azionaria di minoranza al capitale della S.p.A. CETENA di Genova che, peraltro, anche nel 1997 non ha dato luogo a dividendi.

Va sottolineato il saldo tra poste attive e passive, le prime risultanti di 58,144 miliardi e le altre pari solo al 44% di quelle attive (25,907 miliardi), che è del resto sostanziale conferma delle risultanze dell'anno precedente.

L'analisi delle singole poste più significative porta ad evidenziare che la liquidità fa capo ad appositi conti correnti presso la tesoreria provinciale dello Stato ed i residui attivi attengono per 5,5 miliardi a crediti verso lo Stato ed altri enti, come già in precedenza rilevato.

I residui passivi riguardano debiti per prestazioni ricevute dall'Ente non pagate per i ritardi avvenuti nella erogazione concreta dei contributi.

Gli accantonamenti relativi alla liquidazione dell'indennità di anzianità del personale ammontano a L. 6.014 milioni, il fondo rischi su crediti ammonta a L. 36 milioni così determinato ai sensi dell'art. 71 del DPR 917/86 e del DPR 696/79.

L'altra voce delle passività riguarda gli ammortamenti delle attrezzature, i macchinari, gli immobili e l'attività di ricerca espressi in un unico importo pari a L. 15.451 milioni, formatasi nel corso

degli anni; la quota di ammortamento per il 1997 è stata di L. 1.484 milioni determinata con aliquota del 2% sul valore degli immobili e del 20% su quello dei mobili.

Il valore degli immobili ammonta a L. 21.433 milioni le immobilizzazioni tecniche, gli impianti e i macchinari hanno un valore di L. 14.983 milioni.

Il deficit patrimoniale è costituito da pregressi disavanzi economici pari a L. 9.341 milioni e del disavanzo di esercizio dell'anno 1997 pari a L. 3.061 milioni. Disavanzo a cui contribuisce in certa misura l'esiguo livello delle tariffe che non assicurando sufficienti entrate proprie andrebbe, come già detto in precedenza, opportunamente incrementato.

Esistono fidejussioni prestate all'ente da Istituti di credito per garantire i finanziamenti statali.

Sebbene esse importino un onere esiguo sono tuttavia da mantenere valide le considerazioni che su di esso è stato esposto nella precedente relazione.⁴

[12. Considerazioni conclusive

Nell'esame della gestione svolta dall'INSEAN nel 1997 restano valide le osservazioni formulate in riguardo alla riduzione del contributo, all'incremento dell'attività di ricerca, all'esecuzione delle commesse conferite dal Ministero e dai privati.

Viene soprattutto in risalto la riduzione del contributo ordinario dello Stato da £ 7 miliardi e 600 milioni a 4 miliardi e 875 milioni, riduzione derivante dal decreto interministeriale 31 dicembre 1997, operativo del riparto dei fondi tra i vari enti vigilati dal Ministero della difesa tra i quali l'INSEAN, che si configura peraltro in una posizione diversa rispetto agli altri.

Per quanto riguarda l'andamento generale della gestione deve notarsi, in positivo, l'incremento della attività svolta in esecuzione delle commesse conferite all'ente dal Ministero della difesa e dai privati, ma deve richiamarsi l'attenzione sul riequilibrio dei conti economici e finanziari, anche attraverso una riconsiderazione degli attuali valori tariffari.

Appare poi positiva l'attivazione da parte dell'ente del controllo di gestione, che andrebbe peraltro perfezionato, secondo quanto in precedenza puntualizzato, specialmente in relazione a taluni aspetti del controllo di efficienza, aspetti che qui si intendono richiamati ed in specie alla mancata rilevazione dei carichi di lavoro.

Preso atto infine che di recente l'Amministrazione ha completato l'inventario dei propri beni mobili e immobili, va censurato il sistematico ricorso alle procedure di urgenza da parte del Presidente.

⁴ Nella precedente relazione è stata sottolineata la anomalia derivante dal fatto che l'INSEAN è normativamente tenuto a stipulare fidejussioni a garanzia di finanziamenti statali, nonostante la sua natura di soggetto pubblico.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE
DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Verbale n. 272

**ACCERTAMENTO DI APPROVAZIONE DI VERBALE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

- 1) Ho accertato che in data 11.5.1998, con protocollo n. 1054, è stata inviata ai Signori Consiglieri presenti alla riunione ordinaria del 29.4.98 la seguente lettera:

"Si invia, come di consueto, per il preventivo esame copia del verbale n. 272 della riunione ordinaria del Consiglio Direttivo dell'Istituto citata in oggetto.

Si prega comunicare eventuali osservazioni entro il 28 maggio p.v.; dopo tale data in assenza di osservazioni il verbale verrà ritenuto definitivo.

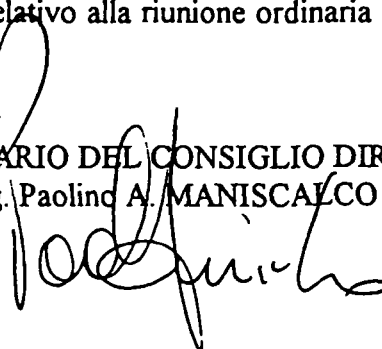
Non è stata allegata la copia del Conto Consuntivo 1997 in quanto già inviata con le note illustrative.

L'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Ing. Paolino A. MANISCALCO

- 2) In data 29 maggio 1998 ho provveduto alla ricognizione dello stato delle risposte e, non essendo pervenuta alcuna osservazione da parte dei Consiglieri, risulta approvato l'allegato testo definitivo del verbale n. 272 relativo alla riunione ordinaria del Consiglio Direttivo dell'Istituto in data 29.4.1998.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Ing. Paolino A. MANISCALCO



PAGINA BIANCA

**RIUNIONE ORDINARIA DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'INSEAN
DEL 29.4.1998
VERBALE N. 272**

RIUNIONE ORDINARIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 29.4.1998

ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

A.1) CONTO CONSUNTIVO 1997

B) PERSONALE

B.1.1) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA VINCITORI DEL CONCORSO INTERNO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 POSTI DI V LIVELLO PROFESSIONALE PER IL PROFILO DI C.T.E.R.

B.1.2) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA VINCITORE DEL CONCORSO INTERNO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 POSTO DI IV LIVELLO PROFESSIONALE PER IL PROFILO DI C.T.E.R.

B.1.3) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA VINCITORI DEL CONCORSO INTERNO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 POSTI DI VII LIVELLO PROFESSIONALE PER IL PROFILO DI OPERATORE TECNICO

B.1.4) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA VINCITORE DEL CONCORSO INTERNO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 POSTO DI V LIVELLO PROFESSIONALE PER IL PROFILO DI COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE

B.2) ASSUNZIONI PERSONALE A CONTRATTO EX ART. 23 DEL DPR 171/91

C) VARIE ED EVENTUALI

RIUNIONE ORDINARIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 29.4.1998

SONO PRESENTI

PRESIDENTE

Amm. Isp. Capo Ulderico GRAZIOLI

Presidente dell'Istituto

MEMBRI

C/Amm. Lucio ACCARDO

**Capo Dipartimenti Progetti Navi e Sistema di
Piattaforma di MARISTAT**

MINISTERO DIFESA-MARINA

Ing. Pasquale CARRETTA

**Capo Ispettorato Tecnico del
MINISTERO TRASPORTI E NAVIGAZIONE**

Ing. Paolino A. MANISCALCO

Direttore Generale dell'Istituto

Ing. Piero MONTINI

Rappresentante delle Società Armatoriali

Amm. Isp. Capo Fabio PANNACCI

MARICONAVARM

MINISTERO DIFESA - MARINA

Amm. Isp. Gaetano PERILLO

Vice Direttore Generale NAVALCOSTARM

MINISTERO DIFESA - MARINA

Ing. Giovanni SIFFREDI

Rappresentante CANTIERI NAVALI

SEGRETARIO

Ing. Paolino A. MANISCALCO

COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Albino MORGHEN

MINISTERO DEL TESORO

Dr. Vito CUTRO

MINISTERO DELLA DIFESA

Hanno comunicato l'impossibilità a partecipare alla riunione, per precedenti improrogabili impegni, l'Ing. Valerio RIVADOSSI, il Dr. Marco BRANCASI, il Dr. Antonio MIMMO. L'Ing. GRASSIA è in attesa del decreto ufficiale di nomina.

Alle ore 10 00, constatata la presenza del "quorum" necessario per la validità dell'adunanza, il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta che ha luogo presso la sede dell'Istituto in Via di Vallerano 139, Roma.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il PRESIDENTE relaziona brevemente sulle principali attività di sperimentazione attualmente in corso, vale a dire le prove per il progetto SEABUS-HYDAER e per un trimarano di nuova concezione; l'avvio della seconda sessione di prove per la Coppa America; la prosecuzione di vari programmi per la Marina Militare nonché del progetto Iowa per la Marina degli Stati Uniti.

Ricorda, inoltre, che si avvia a conclusione il Programma Ricerche INSEAN 1994-96, con risultati più che buoni e nel rispetto dei tempi di realizzazione stabiliti, e che sarà a breve ripresa l'attività di sperimentazione con modello libero utilizzando temporaneamente le strutture messe a disposizione dall'Aeronautica presso il lago di Bracciano, in attesa dei lavori di ristrutturazione alla palazzina del lago di Nemi in fase di progettazione da parte del Genio Militare per la Marina.